



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per la
Sardegna Direzione Generale*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO DELLA GOVERNANCE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Cagliari, 21 maggio 2015

Ai Dirigenti degli Istituti Professionali statali
della Sardegna
Loro Sedi

Oggetto: esami conclusivi dei percorsi di IeFP 2014/15 – Indicazioni per la presentazione della richiesta di costituzione della Commissione di Valutazione e indicazioni generali per lo svolgimento della sessione d'esame

Gli studenti che nell'anno scolastico 2014/15 frequentano la classe terza di un percorso IeFP in regime di sussidiarietà, attivato sulla base dell'Accordo territoriale del 9.06.2011 tra la Regione Autonoma della Sardegna e l'Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna, possono, al termine del suddetto percorso triennale, sostenere l'esame di qualifica.

Il riferimento normativo generale per lo svolgimento dei suddetti esami di qualifica nell'anno scolastico 2014/15 è ancora l'Accordo delle Regioni e delle Province Autonome nell'ambito della Conferenza delle Regioni del 20/02/2014 avente per oggetto "Riferimenti ed elementi minimi per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP)", nel quale si definiscono le indicazioni per la presentazione della richiesta di costituzione della Commissione di Valutazione e le indicazioni generali per lo svolgimento della sessione d'esame. La norma regionale di riferimento è invece la L.R. n. 47/79. Si precisa che il pagamento degli emolumenti previsti dall'art.1 della LR 18/1983, resta subordinato al completamento della procedura di variazione del bilancio regionale finalizzato all'acquisizione delle necessarie risorse da parte del Servizio della Governance della formazione professionale.

Informazioni essenziali sull'esame di qualifica

Di seguito sono riportate le indicazioni generali relativamente all'ammissione degli studenti all'esame, alla composizione della Commissione e allo svolgimento della sessione d'esame.

L'ammissione all'esame di qualifica per i percorsi in regime di sussidiarietà integrativa deve avvenire tramite un distinto e disgiunto atto, tale da costituire atto specifico ulteriore e distinto

(disgiunto)¹ rispetto allo scrutinio di ammissione al quarto anno di Istruzione Professionale di Stato. La scuola deve parimenti produrre un documento in cui risulti il raggiungimento degli esiti di apprendimento di cui agli standard formativi dei percorsi di IeFP nazionali e loro eventuali articolazioni regionali, sulla base delle valutazioni periodiche degli apprendimenti e del comportamento, da parte dei docenti e degli esperti².

Le prove d'esame, fatte salve eventuali eccezioni, si devono svolgere nell'arco di tre giorni. Nell'Istituto Professionale dove si svolgono contemporaneamente esami relativi a più classi può essere richiesta la costituzione di un'unica Commissione per un massimo di tre classi. In questo caso la durata delle prove può essere prorogata fino ad un massimo di cinque giorni.

La Commissione d'esame, così come previsto dall'art. 7 della L. R. n. 47/79, sarà composta come di seguito specificato:

N.	COMPONENTE NOMINATO	ENTE NOMINANTE
01	Funzionario Regione Autonoma della Sardegna in funzione di Presidente della Commissione	Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato del lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
02	Rappresentante del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali	Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato del lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale su designazione del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali
03	Rappresentante di un'organizzazione imprenditoriale	Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato del lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale su designazione dell'organizzazione
04	Rappresentante di un'organizzazione sindacale (non obbligatorio)	Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato del lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale su designazione dell'organizzazione
05	Un Docente del corso (membro interno)	Dirigente Scolastico
06	Rappresentante del MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna 2° docente del corso (docente della scuola)	Dirigente Scolastico (su delega del Direttore Generale) nomina un docente della scuola.

Le attività della Commissione, presieduta dal Presidente, dopo il suo insediamento procederanno alla verifica dei documenti e alla predisposizione dei materiali d'esame secondo i punti sottoelencati:

1° giorno:

1. verifica gli atti di nomina dei componenti della Commissione;
2. identificazione dei rappresentanti degli organismi, mediante il controllo di un valido documento di identità;
3. verifica della percentuale di assenze (max 25%) dei corsisti, le assenze prese in considerazione saranno solo quelle riferite al terzo anno;
4. verifica del programma di ogni disciplina effettivamente svolto sottoscritto dal docente e da almeno due corsisti;

¹ Di conseguenza un alunno ammesso a sostenere l'esame di qualifica potrebbe essere ammesso con debito alla classe IV, oppure potrebbe anche non essere ammesso alla classe IV. Ancora un alunno ammesso con debito alla classe IV potrebbe non essere ammesso all'esame di qualifica: in tal caso può ripetere l'esame di qualifica negli anni successivi.

² D.lgs. 226/2005, art. 18-20.

5. verifica attraverso il verbale dello scrutinio, quale atto distinto e disgiunto, della regolare ammissione degli studenti all'esame di qualifica;
6. presa visione della scheda riassuntiva, predisposta dalla scuola, riportante l'andamento dell'attività formativa di ciascun allievo;
7. verifica e approvazione della presenza di una terna di prove alternative proposta dai docenti dell'Istituto Professionale di Stato, sia per l'eventuale prova scritta sia per la prescritta prova professionale;
8. approvazione di criteri e modalità di valutazione delle prove;
9. Verifica della presenza della documentazione di alunni con disabilità certificata, nonché richiesta di prove equipollenti o differenziate e predisposizione delle stesse;
10. Verifica della presenza e della documentazione di alunni con DSA certificato e conseguente richiesta di relativi strumenti dispensativi o compensativi.

Al termine dei suindicati adempimenti gli studenti svolgeranno la prova scritta che verrà corretta dalla Commissione nello stesso giorno.

La prova scritta, che si svolgerà il primo giorno, sarà una prova strutturata costituita da max 50 test multidisciplinari. Le domande saranno generalmente di quattro tipi:

- a risposta chiusa semplice: l'alunno deve scegliere la risposta corretta tra quattro alternative date;
- a risposta chiusa complessa: l'alunno deve compiere più scelte tra quelle date;
- a risposta aperta univoca: l'alunno può fornire una sola risposta esatta;
- a risposta aperta articolata: l'alunno può formulare più soluzioni possibili corrette, comunque sempre definite entro i confini posti dal testo.

La prova suddetta sarà corredata di griglia di correzione e avrà la durata di 50 minuti.

Si precisa inoltre che la finalità della suddetta prova è quella di accertare sia le competenze di base sia quelle tecnico professionali. Queste ultime sono riferite agli standard formativi regionali definiti nel rispetto degli standard formativi nazionali (art. 18 del D.lgs. 226/2005).

Il secondo e il terzo giorno si svolgeranno rispettivamente la prova professionale e il colloquio a cui seguiranno le valutazioni finali.

La prova professionale è finalizzata all'accertamento delle diverse dimensioni di base nonché quelle tecnico professionali relative agli standard formativi regionali, definiti nel rispetto degli standard formativi nazionali (art. 18 del D.lgs. 226/2005). A tal fine si precisa che la configurazione della prova professionale deve avere ad oggetto:

1. *competenze tecnico professionali caratterizzanti e specifiche del Profilo* e non solo quelle comuni o ricorrenti anche in altri profili;
2. *carattere pratico/prestazionale*, coerente con la diversa caratterizzazione degli standard tecnico-professionali e di base di riferimento al titolo di Qualifica e non solo nella forma di colloquio o test.

Il colloquio, che si svolgerà con la Commissione al completo, è finalizzato all'accertamento delle diverse dimensioni di base e tecnico professionali degli standard formativi regionali definiti nel rispetto degli standard formativi nazionali (art. 18 del D.lgs. 226/2005) *con particolare attenzione alla verifica degli apprendimenti nel complesso delle conoscenze disciplinari del piano di studi del terzo anno.*

Per quanto attiene invece la votazione giova sicuramente ricordare che il voto di ammissione da riportare nel modello 18/F non influisce mai sulle medie del voto finale, in quanto non può costituire ulteriore elemento aggiuntivo di media matematica. Il voto finale deve essere espresso in centesimi ed è costituito dalla media matematica tra la votazione media riportata dal candidato nelle "prove di teoria" (scritta e orale) e la votazione della prova pratica o simulata professionale. La media dei voti indicati nel modello 18/F alla colonna "media teoria" si ottiene sommando le votazioni conseguite rispettivamente nella prova orale e nella prova scritta e dividendo il risultato per due (2). La "media voti teoria" sommata al voto conseguito nella prova pratica o simulata professionale e diviso per due (2) darà l'esatta determinazione del "voto finale" che non deve essere inferiore ai 60/100 per il conseguimento della qualifica.

In presenza di alunni disabili certificati è possibile predisporre prove equipollenti (riferite allo stesso livello e ambito contenuto nello standard nazionale o regionale che devono consentire di verificare le competenze acquisite dallo studente) o prove differenziate (riferite ad una programmazione individualizzata, che non corrisponde al livello ed all'ambito dei contenuti standard). Le motivazioni di ammissione all'esame, le modalità ed i criteri di elaborazione di prove equipollenti o differenziate devono essere adeguatamente documentati dal Consiglio di classe e dalla Commissione e dovranno trovare evidenza nello specifico spazio del verbale del Presidente cui sarà allegata anche copia delle prove.

Parimenti la Commissione in presenza di alunni certificati con DSA provvedono all'adozione di specifiche misure compensative e dispensative che presentano specifiche difficoltà o sul piano della prova scritta o su quello della prova orale, così come previsto dalla Legge n. 170/2010. Le misure adottate non possono comunque comportare o prevedere la dispensa totale dall'accertamento delle competenze dello standard regionale. In particolare, nei casi in cui specifici disturbi di apprendimento rendano difficili lo svolgimento di parti scritte delle prove, quale misura compensativa dovuta è possibile prevedere da parte della Commissione anche una diversificazione e ampliamento della loro durata standard. In coerenza con le misure adottate durante il percorso formativo ed in relazione allo specifico disturbo certificato, è altresì possibile prevedere misure dispensative circoscritte a specifici esercizi o item (come ad esempio la dispensa dal correggere errori ortografici, per disturbo legato alla disortografia), o procedere, da parte della Commissione, a variazioni del format dell'esercizio (come ad esempio una diversa formattazione di brani o grafici, per disturbi legati a dislessia su base visuoperceptiva). In presenza di consistenti disturbi (quali ad esempio la difficoltà a rispettare i range precisi di parole o altro), per la competenza di lingua straniera la dispensa può tradursi anche in una esenzione dalla prova scritta. In tal caso la prova è sostituita con un tipo di prova orale, predisposta ed effettuata direttamente dalla Commissione con l'eventuale apporto di una risorsa aggregata, da effettuarsi anche nel contesto o in concomitanza del colloquio. Il punteggio previsto per la parte scritta è attribuito a tale prova sostitutiva. Le motivazioni di ammissione all'esame, le modalità ed i criteri di adozione di misure compensative e dispensative devono essere adeguatamente documentate dalla Commissione e dovranno trovare evidenza nello specifico spazio del verbale finale redatto a cura del Presidente.

Giova sempre rammentare che nell'albo delle comunicazioni – relativamente sia all'ammissione, sia alla pubblicazione dei risultati finali non deve essere fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove né della differenziazione mediante misure dispensative e/o compensative.

Nel caso in cui un candidato risultasse assente, per malattia o altri gravi motivi di impedimento, il Presidente della Commissione d'esame acquisisce la documentazione prodotta a giustificazione dell'assenza e ne verbalizza l'assenza. In tal caso il Dirigente Scolastico, previa richiesta alla Regione ed in seguito al parere favorevole di quest'ultima, che indicherà le date, comunicherà la nuova data che potrà prevedere anche lo svolgimento delle prove in altra sede, compresa abitazione, luogo di detenzione o di cura.

Contestualmente allo svolgimento delle diverse operazioni d'esame la Commissione procede alla compilazione del verbale d'esame (modello 18 IeFP). Alla fine delle operazioni i risultati sono pubblicati all'albo dell'Istituzione scolastica.

A conclusione dei lavori, la Commissione redigerà una "Relazione" in duplice copia, nella quale verranno riportati gli aspetti salienti dello svolgimento degli esami di qualifica. Una copia della Relazione sarà acquisita dal Presidente di Commissione, l'altra invece sarà messa agli atti della scuola.

Requisiti per sostenere l'esame di qualifica

Possono sostenere l'esame per ottenere la qualifica gli studenti che frequentano nell'anno scolastico 2014/15 la classe terza di un percorso IeFP e che soddisfano i seguenti requisiti:

1. aver frequentato il percorso triennale,
2. aver frequentato i tre quarti del monte ore annuale (1056) dell'ultimo anno³;
3. aver conseguito l'ammissione all'esame di qualifica con una votazione media di 6/10;

Modalità e tempi per la presentazione della richiesta per la costituzione della Commissione d'esame da parte delle Scuole

Gli Istituti Professionali che nell'a.s. 2012/13 hanno attivato classi con percorsi IeFP in regime di sussidiarietà integrativa ai sensi dell'Accordo succitato che intendono attivare una sessione d'esame per il conseguimento della qualifica IeFP, devono:

1. presentare un'istanza per ogni percorso IeFP attivato compilando l'allegato modello 16/F ed inviarlo al Servizio della Governance della Formazione Professionale – Settore Gestione e Accreditamento agli indirizzi mail mcois@regione.sardegna.it; mgirau@regione.sardegna.it e, p.c. lgalassi@regione.sardegna.it specificando anche la/le proprie proposte per il periodo di svolgimento, tenendo conto che gli esami di qualifica dovranno concludersi entro dicembre 2015;
2. presentare una dichiarazione, firmata dal Dirigente Scolastico, in cui si attesta il regolare svolgimento dello Stage da parte degli alunni ammessi a sostenere l'esame;
3. presentare elenco degli allievi con disabilità con indicazione del relativo grado di raggiungimento degli obiettivi del corso, nonché le proposte di prove differenziate e equipollenti, predisposte anche con il concorso degli stessi operatori che hanno seguito l'alunno durante l'anno scolastico e sulla base della documentazione del P.E.I., le quali saranno vagliate dalla Commissione d'esame prima della somministrazione della prima prova d'esame.
4. presentare elenco degli allievi con DSA in cui si evince il relativo grado di raggiungimento degli obiettivi del corso e le eventuali proposte di misure compensative e/o dispensative;

Tutta la documentazione di cui ai punti 1, 2 e 3 deve essere inviata, secondo le modalità summenzionate, entro e non oltre il giorno **sabato 13 giugno 2015**. Limitatamente al documento di cui al punto 2, si precisa che, qualora questo non possa essere producibile entro la data suindicata, esso può essere consegnato direttamente alla Commissione il giorno del suo insediamento.

Adempimenti in capo alla Scuola al termine degli Esami

Le scuole invieranno alla Regione all'indirizzo email: mgirau@regione.sardegna.it l'elenco degli alunni che hanno superato l'esame di qualifica.

Predisposizione e rilascio dell'Attestato di Qualifica

Al termine dell'esame con esito positivo la scuola compila gli Attestati sul modello proposto dalla Regione Autonoma della Sardegna, alla quale invece compete il rilascio del relativo titolo, il cui format di riferimento è quello previsto dal D.L.11 novembre 2011. Nel caso di percorso differenziato verrà rilasciato l'Attestato di Competenze.

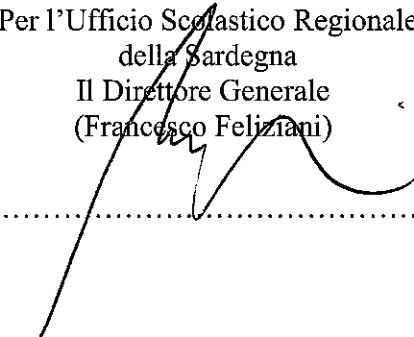
³ Dlgs 226/2005, art. 20, comma 2. La percentuale di assenze non può superare il 25 per cento del monte ore del corso. In caso di assenze superiori al 25% dovrà essere accertato lo svolgimento di un modulo di recupero che consenta al candidato il raggiungimento del 75 per cento del monte ore di lezione, fatti salvi i casi compresi nei criteri di eventuali deroghe stabilite dal Collegio dei docenti che dovranno essere inviati all'Assessorato unitamente alla richiesta di costituzione della Commissione d'esame.

Si allega alla presente:

1. modello 16 IeFP – richiesta costituzione commissione esame;
2. modello 17 IeFP – composizione commissione esame;
3. modello 18 IeFP – verbale dell'esame;
4. Elenco Istituti Professionali con classi terze IeFP aventi titolo a sostenere l'esame di Qualifica nell'anno scolastico 2014/15.

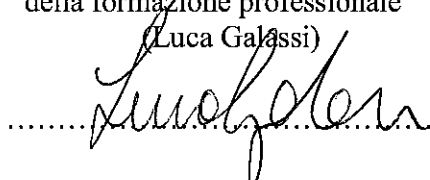
M.E. Cogotti

Per l'Ufficio Scolastico Regionale
della Sardegna
Il Direttore Generale
(Francesco Feliziani)



.....

Per la Regione Autonoma della Sardegna
Il Direttore del Servizio della Governance
della formazione professionale
(Luca Galassi)



.....